



**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N.13 del Reg.	OGGETTO: Approvazione del Regolamento di disciplina dell'imposta municipale propria (IMU).
Data 28.04.2023	

L'anno 2023 il giorno ventotto del mese di aprile, alle ore 9.00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Praiano, a seguito di avvisi diramati dalla Sindaca, nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria e in seduta di prima convocazione.

All'appello effettuato alle ore 9.14 risultano presenti n. 8 consiglieri e la Sindaca, risultano assenti n. 0 consiglieri, come segue:

CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI
Dott.ssa CASO Anna Maria – SINDACA		X	
CAPUANO Mario		X	
AMENDOLA Agostino		X	
CUCCURULLO Raffaele		X	
AMENDOLA Gennaro		X	
RUOCCO Vincenza Federica		X	
D'URSO Anna Maria		X	
TERMINIELLO Arturo		X	
RISPOLI Fiorina		X	
Assegnati n.9	In carica n.9	Presenti n. 9	Assenti n. 0

Presiede l'adunanza la Sindaca/Presidente del Consiglio, Anna Maria Caso.  
Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Carmela Mancino. La seduta è pubblica.

## LA PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento al punto 6° dell'ordine del giorno avente ad oggetto: *“Approvazione del Regolamento di disciplina dell'imposta municipale propria (IMU).”*

Relaziona la Sindaca affermando che i successivi punti all'ordine del giorno riguardano i tributi, per questo ritiene opportuno – per snellire – di fare una premessa generale e poi passare alla votazione delle singole delibere. Per quanto riguarda i tributi, la Sindaca, sottolinea che l'ufficio – soprattutto per quanto riguarda il contrasto all'evasione – in attuazione della Deliberazione di Consiglio Comunale del 13.07.2020 disciplinante le misure preventive per il contrasto all'evasione fiscale – ha verificato le posizioni dei contribuenti incrociando le banche dati (a disposizione dell'Ente) nonché con le comunicazioni presentate dall'ufficio SUAP per quanto attiene alle attività commerciali. A seguito di queste verifiche, in collaborazione con l'ufficio commercio che ha avviato alcuni procedimenti di sospensione delle attività, sono state regolarizzate numerose posizioni con conseguenti incassi per l'Ente di arretrati. Per quanto riguarda la TARI 107.683,88 euro, per quanto riguarda l'imposta di soggiorno 44.706,00 euro. La Sindaca prosegue affermando che occorre considerare che, per le posizioni che ne hanno fatto richieste e per le quali ricorrevano i presupposti per accoglierle, sono in corso procedure di rateizzo. La maggior parte dei contribuenti verificati, paga regolarmente per gli anni in corso. La Sindaca continua dicendo che per quanto riguarda i controlli dell'imposta di soggiorno, con l'approvazione del nuovo Regolamento, sono stati dati all'ufficio gli strumenti per porre in essere le verifiche sulle strutture ricettive. Più in particolare, grazie alla banca dati della Prefettura sugli alloggiati e alla possibilità di accertare presuntivamente le strutture non collaborative, sono stati avviati gli accertamenti per omessa denuncia o per omesso versamento dell'imposta di soggiorno. Pertanto, nei mesi prossimi – sottolinea la Sindaca – l'Ufficio sarà impegnato nelle attività di controllo e accertative al fine di verificare le strutture ricettive e invitarle alla regolarizzazione della propria posizione qualora ve ne fossero i presupposti. La Sindaca poi passa alla gestione TARI e all'innovazione digitale che c'è stata, precisando che l'Ufficio ha provveduto ad adeguare il Regolamento ai dettami dell'ARERA. La Sindaca precisa che l'ARERA è l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e continua affermando che l'Ufficio sta provvedendo a implementare il canale telematico LINKMATE con la nuova modulistica consentendo un maggiore uso degli strumenti online. Inoltre, è attivo PAGOPA. La Sindaca, poi, sottolinea che queste attività sono in linea con il principio di equità fiscale e permettono di creare le basi per consentire all'Ente di attuare una migliore distribuzione del carico tributario. Ribadisce che il Comune di Praiano non è un ente repressivo ma con tutte queste attività si cerca di evitare che qualcuno faccia il furbo, perché il danno poi si spalma su tutti e non è giusto in quanto se tutti pagano, tutti paghiamo di meno. Perciò queste attività di controllo sono importanti. La Sindaca evidenzia che, grazie a questo lavoro di recupero, quest'anno non ci sono stati aumenti e si tratta di un risultato importante. Se non ci fosse stata quest'attività di recupero, probabilmente, quest'anno di avrebbero avuto problemi con la TARI. Ciò in quanto vi è stata la fuoriuscita di alcune attività commerciali importanti. Questo significa minori entrate da parte del Comune. La Sindaca, quindi, ribadisce il ruolo fondamentale dell'attività predetta e si augura che non vi siano altre uscite benché si tratti di una cosa legale. Precisa, inoltre, che non sta sindacando il gesto in quanto hanno fatto ciò che potevano fare in base alla legge, tuttavia, ciò comporterà problemi perché se questa emorragia continua non si sa se potrà essere garantito lo stesso servizio. Ciò perché si sa bene che il Piano rifiuti è su un milione di euro e venendo a mancare delle entrate è difficile mantenere i servizi, soprattutto il porta a porta perché è quello più costoso. Interviene il Consigliere A. Terminiello affermando che vi è anche lo spazzamento incluso nella TARI per cui chi non paga la TARI al Comune, sostanzialmente, non contribuisce allo spazzamento. Interviene la Consigliera A. M. D'Urso chiedendo a quanto ammonta la quota fissa. La Sindaca risponde che ammonta a poco e che c'è una quota fissa e una variabile. Interviene il Consigliere A. Terminiello precisando che le attività dell'Ufficio non sono attività vessatoria bensì tese a garantire il servizio a chi paga regolarmente che, interviene la

Sindaca, sono la maggior parte dei contribuenti. La Sindaca prosegue affermando che poi vi sono delle sacche ataviche che con il buon lavoro fatto spariranno. Ciò non per essere vessatori nei confronti dei cittadini ma perché è giusto che chi paga, paghi il giusto. Il Consigliere R. Cuccurullo chiede di fare un intervento sulla raccolta e sulle aziende che stanno uscendo dal servizio comunale. Inizia affermando che si tratta di una cosa molto grave e da non sottovalutare perché, quasi certamente, quest'anno ci sono altre 5 o 6 aziende che intendono cambiare. Prosegue dicendo che fino ad ora si è riusciti ad evitare gli aumenti ma se altre 5 o 6 aziende grandi che, sono i principali da cui attingiamo, il Comune andrà in grossa difficoltà. La Sindaca concorda affermando che sarà insostenibile. Il Consigliere R. Cuccurullo continua affermando che fare un passo indietro sulla raccolta differenziata e sul porta a porta sarebbe una cosa gravissima quindi si dovrebbe fare di tutto per non arrivare a questo e che dovrebbe essere l'ultima spiaggia. Poi, si rivolge alla Sindaca dicendo la presenza di una legge che gli consente di uscire è un discorso valido fino ad un certo punto perché queste aziende devono capire che se fanno un determinato tipo di fatturato è solo perché si trovano a Praiano. Se con la stessa azienda non stessero a Praiano sicuramente non farebbero lo stesso fatturato. Quindi devono capire che è anche controproducente per loro. Se non si facesse più il porta a porta, anche per gli ospiti delle loro strutture sarebbe diverso. La Sindaca concorda con il Consigliere R. Cuccurullo ed esprime la propria meraviglia rispetto al fatto che anche imprenditori illuminati abbiano deciso questa strada. Interviene la Consigliera A. M. D'Urso affermando che si tratta di un servizio per l'intero territorio. Interviene il Consigliere R. Cuccurullo proponendo di chiamare tutti questi imprenditori e discuterci per farli rendere conto del risparmio e di quanto ciò possa evitare danni al paese. Interviene la Consigliera V. F. Ruocco affermando i danni vanno a discapito dei cittadini che non esercitano attività d'impresa. Interviene il Consigliere R. Cuccurullo affermando che bisogna fare un controllo per quanto riguarda il metraggio per tutte le abitazioni, private e non. Continua affermando che l'Amministrazione non può arrendersi subito perché è una cosa assurda. Interviene la Sindaca affermando che probabilmente è stata fraintesa perché è un problema in quanto queste aziende private svolgono il servizio per le attività che sono lungo la strada. Il Consigliere R. Cuccurullo afferma che occorre controllare come svolge questa azienda o come svolgono queste aziende il servizio. Interviene la Consigliera A. M. D'Urso affermando che ci vorrebbero controlli. Il Consigliere R. Cuccurullo aggiunge che occorre controllare se queste aziende devono presentare o meno una scia commerciale. La Sindaca interviene affermando che su questo punto si sta lavorando. Il Consigliere R. Cuccurullo afferma che altri Comuni hanno intimorito le aziende. La Sindaca risponde che ad Amalfi, Maiori, Positano, e in altri molti Comuni, tantissimi sono passati alla gestione privata dei rifiuti, quindi, è un problema che riguarda tutti...tutti i consorziati della Miramare. Interviene il Consigliere R. Cuccurullo proponendo, come prima cosa, di convocare tutti. La Sindaca afferma di aver avuto delle interlocuzioni informali con alcuni di questi operatori ma nulla è stato fatto perché l'abbattimento del costo pare che sia importante. Interviene il Consigliere R. Cuccurullo chiedendo se le tariffe sono state aumentate e chiedendo di rinviare l'argomento a fine giugno per capire se queste aziende passano realmente alla gestione privata. Successivamente, chiede di organizzarsi con i vigili per effettuare controlli sulle aziende di raccolta private. Interviene il Consigliere G. Amendola affermando che bisogna capire prima come organizzare il tutto tenendo conto delle procedure e della normativa. Interviene il Consigliere R. Cuccurullo affermando che la Polizia Municipale ha il potere di fermare i furgoni e fare i controlli. Interviene la Consigliera F. Rispoli dicendo che alcuni sono muniti di schede. Interviene la Sindaca dicendo che si prederà atto di quanto detto dal Consigliere R. Cuccurullo e chiede di mettere a verbale la seguente affermazione che si riporta *ad litteram*: "*L'Amministrazione si attiva nell'immediato ad effettuare dei controlli nei confronti di questa società per vedere se rispetta tutti i requisiti.*"

Interviene il Consigliere A. Amendola affermando che al di là dell'intervento del Consigliere Cuccurullo riguardante i controlli, prima di procedere a questi ultimi che, richiedono l'impiego di forze, di autorità e quant'altro, prima di addivenire a quello che potrebbe sembrare uno scontro, è importante parlarne prima con organi sovracomunali che si stanno impegnando - sin troppo - ad incentivare l'utilizzo di aziende private. Il Consigliere prosegue affermando che si riferisce al [omissis], che tende a pubblicizzare il passaggio a questa formula privata di raccolta dei rifiuti andando, inconsapevolmente, a danneggiare quelle che sono le figure degli enti locali come Praiano

e anche altri centri come Maiori, Minori, Amalfi che devono subire questa opera invasiva che va a colpire le casse comunali e che determina queste situazioni. Il Consigliere A. Amendola prosegue proponendo di convocare anche il [omissis], spiegando che ci sono delle situazioni che possono degenerare in una serie di controlli. La Sindaca afferma che c'è stato un confronto informale ma che dovrebbe essercene uno più capillare...*erga omnes*. Il Consigliere A. Amendola fa riferimento nuovamente al [omissis], e, a chi si attivi su quanto prima da lui detto. La Sindaca interviene affermando che attualmente le attività che usufruiscono di questo servizio sono [omissis], [omissis], [omissis], e che è pervenuta la richiesta, per l'anno prossimo, di passaggio anche [omissis]. Il Consigliere A. Amendola sottolinea che è un fenomeno dilagante. Interviene la consigliera A.M. D'Urso valutando la possibilità di aumentare la tassa fissa, l'imponibile, se possibile. La Sindaca afferma che si confronterà con l'Ufficio tributi. Interviene il Consigliere A. Terminiello affermando che occorre disincentivare passando anche per dei controlli interni. Interviene la Consigliera A.M. D'Urso affermando che bisogna attivarsi al più presto e che occorre prevedere un controllo anche per tutti gli NCC.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Uditi** gli interventi della Sindaca e dei Consiglieri A. Terminiello, R. Cuccurullo, A. M. D'Urso, V. F. Ruocco, F. Rispoli, G. Amendola e A. Amendola;

**Premesso che:**

- il Comune adotta i regolamenti per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto;
- l'esercizio della potestà regolamentare costituisce espressione dell'autonomia dell'ente locale;

**Richiamati** in proposito:

- la legge n. 131/2003 e, in particolare, l'art. 4 rubricato "Attuazione dell'articolo 114, secondo comma, e dell'articolo 117, sesto comma, della Costituzione in materia di potestà normativa degli enti locali" secondo cui: "I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà normativa secondo i principi fissati dalla Costituzione. La potestà normativa consiste nella potestà statutaria e in quella regolamentare. Lo statuto, in armonia con la Costituzione e con i principi generali in materia di organizzazione pubblica, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge statale in attuazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, stabilisce i principi di organizzazione e funzionamento dell'ente, le forme di controllo, anche sostitutivo, nonché le garanzie delle minoranze e le forme di partecipazione popolare. L'organizzazione degli enti locali è disciplinata dai regolamenti nel rispetto delle norme statutarie. La disciplina dell'organizzazione, dello svolgimento e della gestione delle funzioni dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane è riservata alla potestà regolamentare dell'ente locale, nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione, che ne assicura i requisiti minimi di uniformità, secondo le rispettive competenze, conformemente a quanto previsto dagli articoli 114, 117, sesto comma, e 118 della Costituzione (...)"
- l'art. 117, comma 6, della Costituzione in virtù del quale i Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite;

**Visti:**

- l'art. 7 del D.lgs. 267/2000 a cui sensi: *“Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni.”*;
- l'art. 52 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, afferma che *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»*;

#### **Visti:**

- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, che ha abrogato, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC), di cui all'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima legge 160/2019;
- l'art. 1, commi da 739 a 783, dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, i quali disciplinano l'imposta municipale propria (IMU);
- l'art. 1, comma 777, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale, lascia ferme le facoltà di regolamentazione dell'IMU di cui all'art. 52 del D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446 e stabilisce specifiche facoltà che i comuni possono altresì esercitare nella disciplina regolamentare dell'imposta municipale propria;

**Ravvisata** la necessità di adeguare il regolamento dell'imposta alle novità normative e giurisprudenziali, come le nuove esenzioni introdotte dalla legge di bilancio 2023 (immobili occupati abusivamente e accademia dei lincei) e la sentenza n. 209/2022 della Corte costituzionale, che ha depennato il riferimento al “nucleo familiare” nella definizione dell'abitazione principale.

#### **Esaminato**

- lo schema di regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (Imu), predisposto dal funzionario responsabile del tributo, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

#### **Richiamati**

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale prevede che: *“Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”*;
- l'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, in base al quale: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento*

*delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”;*

- l'art. 1, comma 767, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, ove si prevede che: *“Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune e' tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente”.*

#### **Dato atto che:**

- con Decreto del Ministero dell'Interno del 13.12.2022 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2023 è stato differito al 31.03.2023;
- la Legge di bilancio 2023 (Legge 29 dicembre 2022, n. 197, pubblicata sulla G.U. n. 303 del 29 dicembre 2022) ha ulteriormente prorogato il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025: il comma 775 dell'art. 1, infatti, prevede che:
  - *“In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022;*
  - *a tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023”.*

#### **Dato atto**

- che per quanto non espressamente previsto dal regolamento allegato, continuano ad applicarsi le disposizioni statali vigenti in materia di Imu;

#### **Acquisiti**

- sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio competente ed il parere di regolarità finanziaria del Responsabile finanziario;
- il parere dell'organo di revisione, ai sensi dell'art.239 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 267/00, così come modificato dall'art. 3 comma 2 bis del D.L. 174/2012;

#### **Ritenuto**

- necessario e opportuno, nel rispetto della disciplina legislativa e nei limiti della potestà regolamentare attribuita dai comuni dalla legge procedere all'approvazione del Regolamento dell'IMU al fine di rendere l'applicazione del tributo in questione confacente alle realtà economico, sociale ed ambientale, presenti in questo comune;

**Constatato** che nessuno dei presenti intende oltremodo intervenire sull'emarginato punto all'ordine del giorno, la Sindaca invita l'adunanza a procedere alla votazione.

Pertanto, con la seguente votazione espressa in forma palese:

**Presenti e votanti:** n. 09 consiglieri (Anna Maria Caso - Sindaca, Mario Capuano, Agostino Amendola, Raffaele Cuccurullo, Gennaro Amendola, Vincenza Federica Ruocco, Anna Maria D'Urso, Arturo Terminiello, Fiorina Rispoli)

**Voti favorevoli:** n. 09 (Anna Maria Caso - Sindaca, Mario Capuano, Agostino Amendola, Raffaele Cuccurullo, Gennaro Amendola, Vincenza Federica Ruocco, Anna Maria D'Urso, Arturo Terminiello, Fiorina Rispoli)

**Voti contrari:** 0

**Astenuti:** 0

## **DELIBERA**

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. Di approvare la narrativa che precede e, per l'effetto:
  - a) di approvare il Regolamento dell'imposta municipale propria (IMU), disciplinata dall'art. 1, commi da 739 a 783 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014*", composto da n°27 articoli, che allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
  - b) di prendere atto che il suddetto Regolamento avrà efficacia dal 1° gennaio 2023, vista la sua approvazione entro i termini per approvare il bilancio di previsione anno 2023;
  - c) di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98;
  - d) di pubblicare sul sito istituzionale di questo Ente, nella sezione dedicata, ed eventualmente anche sulla *home page*, sia tale provvedimento sia il regolamento allegato;
  - e) di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa.
3. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
f.to Dott.ssa Anna Maria CASO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dott.ssa Carmela Mancino

---

Li, 23.05.2023

- Della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art.124, comma 1, del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dott.ssa Carmela Mancino

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Che la presente deliberazione,

-è stata affissa all'Albo pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal 23.05.2023 al 07.06.2023;

-è divenuta esecutiva il giorno 28.04.2023;

- - perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U.E.L. n.267/2000;
- - perché decorsi dieci giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, comma 3, del T.U.E.L. n.267/2000.

Li, 23.05.2023

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Carmela Mancino